



COMUNE DI RIBERA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

2° Settore – Infrastrutture e Urbanistica

UNITA' ORGANIZZATIVA INTERSETTORIALE PROCEDIMENTI VIGILANZA E REPRESSIONE
ABUSIVISMO EDILIZIO

ORDINANZA N. 4/abus/2024

INGIUNZIONE DI DEMOLIZIONE E RIPRISTINO ART. 31 D.P.R. n.380/01

IL DIRIGENTE

Vista la nota della Polizia Locale di Ribera, prot. n. 422/PM del 05/02/2024, avente ad oggetto “*richiesta di sopralluogo congiunto onde verificare la realizzazione di presunti lavori edili eseguiti senza titolo dal sig. TORNATORE GIOVANNI sull'immobile di via dei Mughetti in Seccagrande*”;

Vista la relazione tecnica, redatta il 03/06/2024, a seguito del sopralluogo eseguito congiuntamente con la Polizia Locale di Ribera in data 06/05/2024, con la quale si accertava la natura e consistenza delle opere abusive realizzate, come di seguito descritte:

a) una Tettoia in legno, delle dimensioni di ml. 10,20 (la parte adiacente il vicino fabbricato) x ml. 7,00, per una superficie pari a mq. 71,40, realizzata con una struttura portante costituita da 4 pilastri in legno da cm. 16x20x280 e da due pilastri in legno da cm. 12x16x350 adiacenti il vicino fabbricato, un terzo pilastro in legno delle dimensioni di cm. 12x16x150, si trova collocato sopra il terrazzo del fabbricato adiacente. Detti pilastri sono collegati da una doppia trave in legno delle dimensioni di cm. 16x20 ciascuna, che collega i 4 pilastri e da una trave in legno da cm. 16x20, che collega i 3 pilastri adiacenti il fabbricato. Dette travi sono sormontate da n. 14 travi in legno da cm. 12x20 poste ad un interasse di cm. 40 e a loro volta sormontate da perline in legno e guaina ardesiata. La veranda ha un'altezza minima di ml. 3,15 e un'altezza massima di ml. 3,85.

b) un locale delle dimensioni di ml. 2,73x1,66, avente altezza minima di ml. 2,31 e altezza massima di ml. 2,45, con tetto di copertura in pannelli coibentati, utilizzato come ripostiglio.

c) l'ampliamento verticale di un muro di recinzione già esistente posto a delimitazione del confine con altra ditta, mediante la collocazione di mattoni forati e la rifinitura della parete interna con intonaco di colore bianco sormontato da tegole in laterizio, avente altezza finita di ml. 2,50. collocati su un muretto in conci di tufo dell'altezza di ml. 1,00 circa e sovrastante rete metallica per un'altezza di ml. 1,30 circa, rimasta nel lato esterno dell'ampliamento.

Considerato, che la realizzazione di tutte le opere rilevate come sopra descritte, costituiscono intervento di nuova costruzione, come previsto dall'art. 5 comma 1 della L.R. n.16/2016 ed è soggetta al permesso di costruire.

Visto il D.P.R. n° 380/01 e s.m.i., e in particolare l'art. 31, recepito con modifiche dalla L.R. n° 16/2016;

Vista la L.R. n.16/2016 e s.m.i.;

Visto il vigente Regolamento Edilizio Comunale;

Visto il disposto dell'art. 1 della legge 28.01.1977 n. 10;

INGIUNGE

alla sig.ra Quartararo Provvidenza, nata a XXXXXXXXX il XXXXX e residente a XXXXXX in XXXXXXXXX, nella qualità di proprietaria e responsabile dell'esecuzione dei lavori oggetto di denuncia, **di ripristinare lo stato dei luoghi riportandolo a quello precedente l'attività abusiva realizzata, provvedendo alle necessarie demolizioni nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla notifica della presente.**

AVVERTE

che, accertata ufficialmente l'inottemperanza alla demolizione e al ripristino dello stato dei luoghi nel termine di **90 giorni** dall'ingiunzione, si procederà all'esecuzione dei successivi adempimenti previsti dalla normativa vigente, che prevede l'acquisizione al patrimonio comunale del bene e dell'area di sedime e di pertinenza, per la successiva rimessa in pristino dello stato dei luoghi a cura del Comune ed a spese del responsabile dell'abuso, salvo che con deliberazione consiliare non si dichiarino l'esistenza di prevalenti interessi pubblici, **oltre all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria dell'importo compreso tra 2.000 e 20.000 euro** ai sensi del comma 4-bis dell'art. 31 D.P.R. n.380/01.

Avverso la presente ordinanza è consentito ricorso giurisdizionale presso il competente Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) ai sensi dell'art. 16 della Legge 28/01/1977 n. 10.

La presente viene trasmessa alla ditta interessata a mezzo di Raccomandata A/R, al Segretario Generale del Comune di Ribera, all'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sciacca ed al Comando locale di Polizia Municipale.

Ribera, 13/09/2024

F.to Il Responsabile del Procedimento
(*geom. Antonio Giordano*)

F.to Il DIRIGENTE
Responsabile dell'U.O.I.P.V.R.A.E.
(*Ing. Salvatore Ganduscio*)